Pnrr e transizione ecologica, ecco il progetto Ecosister

È il progetto con la **più grande comunità di ricercatori strutturati e neo assunti in Emilia-Romagna,** grazie al **Piano nazionale di ripresa e resilienza: 750,** a cui se ne aggiungeranno **altri 250** che saranno assunti progressivamente. Coinvolge **23 enti partecipanti**, di cui **6 Università, 4 Enti pubblici ed enti pubblici di ricerca e 13 privati.**

Metterà a bando 25 milioni di euro – dei quali la **prima tranche già dopo l'estate** – destinati al finanziamento delle imprese per **attività di ricerca industriale** e **trasferimento tecnologico**, e può contare su un **finanziamento del Pnrr di 110 milioni di euro**.

Si chiama **Ecosister** (Ecosistema territoriale di innovazione dell'Emilia-Romagna), e spingerà sempre di più **l'Emilia-Romagna verso la transizione ecologica del suo sistema economico e sociale**; non da solo, perché il progetto si integra con le iniziative che la Regione ha già attivato e attiverà nei prossimi anni grazie ai programmi operativi sui Fondi Strutturali, in una logica di complementarità e di coerenza strategica.

Giovedì 3 maggio a Bologna, nell'**Area di ricerca del CNR**, si è svolta la **prima presentazione pubblica**: l'occasione per far incontrare e mettere a confronto le persone coinvolte nelle tante **attività** previste, che come prevede lo stesso Pnrr **dovranno concludersi entro febbraio 2026**. Presenti, oltre al presidente della Fondazione Ecosister **Maurizio Sobrero**, l'assessore regionale allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, **Vincenzo Colla,** e l'assessora alla Scuola, Università, Ricerca e Agenda Digitale, **Paola Salomoni.**

"Un appuntamento importante per confrontarsi con tutta la comunità di Ecosister, per condividere e proporre idee, per far convergere studi, metodi e strumenti su obiettivi comuni e garantire il massimo dell'efficacia al programma, anche per moltiplicarne l'impatto positivo sul territorio– hanno affermato gli assessori **Colla e Salomoni**-. *Ci troviamo di fronte a una straordinaria opportunità di crescita del nostro sistema di ricerca, che già si caratterizza per innovazione e sostenibilità*

ma che per realizzare la piena transizione ecologica deve essere sostenuto, non solo dal punto di vista economico. Questa è anche un'occasione unica per assumere giovani talenti e per mettere insieme tutto il sistema emiliano-romagnolo delle istituzioni, delle Università e della ricerca, intrecciato con la Rete Alta Tecnologia. Ringraziamo le nostre Università per la capacità di fare sistema e collocarci fra le migliori esperienze di innovazione europea".

"L'opportunità offerta da Ecosister e dal PNRR per la ricerca in regione è unica – ha dichiarato il presidente **Sobrero** -. *Lo dicono di numeri: i quasi 1.000 ricercatori coinvolti sono il primo grande risultato di un lavoro di squadra imponente che ha coinvolto tutte le istituzioni di ricerca regionali, Università ed Enti. I tempi rapidi richiesti dal Pnrr ci hanno stimolato ad un impegno progettuale complesso che però sta dando i suoi primi risultati, e già dopo l'estate riusciremo ad avviare i primi bandi destinati a favorire l'innovazione di tanti settori chiave verso la sostenibilità".*

Il progetto Ecosister

Per mantenere un ruolo di leadership nel contesto internazionale e rimanere ancorati alle vocazioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo, il progetto intende supportare la transizione ecologica del sistema economico e sociale regionale attraverso un processo che coinvolga trasversalmente tutti i settori, le tecnologie e le competenze coniugando transizione digitale e sostenibilità con il lavoro e il benessere delle persone e la difesa dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed integrandosi con programmazioni regionali, nazionali e europee.

Le **attività di ricerca e trasferimento tecnologico** che verranno portate avanti nell'ambito del progetto dagli Spoke – i soggetti capofila che seguono i diversi filoni tematici – saranno cruciali per sostenere la transizione sostenibile in molteplici settori produttivi chiave per il sistema regionale.

Le **azioni previste** toccano **ambiti diversi e complementari**, dai nuovi materiali all'energia energia pulita, dalla manifattura digitale ai sistemi di mobilità sostenibili, dall'economia circolare all'utilizzo dell'High Performance Computing e i Big Data per la transizione ecologica. **Molteplici le applicazioni** in diversi settori produttivi: agroalimentare sostenibile e packaging ecologico, produzione di energia verde, risparmio e accumulo energetico, riduzione e

riutilizzo degli scarti, costruzioni a impatto zero, efficientamento energetico degli edifici, mobilità, trasporti e logistica, aerospazio, turismo, ma anche salute, diagnostica e terapia.

Per garantire l'acquisizione e accompagnare la concreta applicazione dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo, il progetto prevede un ampio e capillare programma di **trasferimento tecnologico** strutturato in 5 filoni: **trasferimento tecnologico**, a**ccelerazione**, **incubazione**, **formazione**, **public engagement**. In questo programma e in tutto il progetto sarà centrale, anche per coordinare gli interventi con le politiche regionali previste in questi ambiti, il contributo di **ART-ER**, la società consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la **crescita sostenibile** della regione attraverso lo sviluppo dell'**innovazione** e della **conoscenza**, l'**attrattività** e l'**internazionalizzazione** del territorio.

Maggiori informazioni sul sito https://ecosister.it/

Fonte: Regione Emilia – Romagna